



Repertorio N. 53403

Raccolta N. 26696

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
Terna Rete Italia S.r.l.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici, il giorno quindici del mese di dicembre
(15 dicembre 2016)

in Roma, viale Egidio Galbani 70;
alle ore 13,30

avanti a me dott. Nicola ATLANTE Notaio in Roma, iscritto al
Collegio Notarile di Roma

è presente

l'avv. Filomena Passeggio, nata a Napoli il 1 giugno 1952,
domiciliata per la carica presso la infrascritta sede sociale.
Della identità personale di esso comparente io Notaio sono
certo.

Il comparente dichiara di agire quale Presidente del
Consiglio di Amministrazione della seguente società:

- Terna Rete Italia S.r.l., società a socio unico con
sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156, numero
di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma,
Codice Fiscale e Partita IVA: 10234341005; R.E.A. di Roma:
1219187; capitale sociale di Euro 243.577.554,00 interamente
versato (la "Società" o "TRI"), società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento della società "TERNA S.p.A.".

Il comparente mi dichiara che in questo luogo, giorno ed ora,
previa regolare convocazione a norma di statuto, si è riunito
il Consiglio di Amministrazione della Società per discutere e
deliberare sul seguente:

ordine del giorno

1) Approvazione della fusione per incorporazione delle
società "Terna Rete Italia S.r.l." e "Terna Storage S.r.l."
in "TERNA S.p.A." ai sensi dell'art. 18.2 dello statuto
sociale e delibere conseguenti;

2) Varie ed eventuali.

Il comparente mi chiede quindi
di intervenire ed assistere, onde redigerne il verbale, alla
odierna riunione del Consiglio di Amministrazione di "Terna
Rete Italia S.r.l." relativamente all'approvazione, ai sensi
dell'articolo 18.2 dello Statuto sociale, della fusione per
incorporazione delle società interamente controllate "Terna
Rete Italia S.r.l." a socio unico e "Terna Storage S.r.l." a
socio unico (di seguito anche "Terna Storage") nella società
controllante "TERNA - Rete Elettrica Nazionale Società per
Azioni" (di seguito anche "TERNA" o "Società Incorporante"),
di cui al progetto redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e
2505 del codice civile, e delle deliberazioni conseguenti;

ed a tal fine

assume la presidenza ed attesta:

= che a seguito di avviso spedito a norma del medesimo
Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si è riunito

Registrato a Roma 5

il 20 DICEMBRE 2016

N. 17339

Serie 1/T

Esatti Euro 200,00

oggi, per deliberare, come da ordine del giorno indicato;
= di avere già verificato che, oltre ad essa Presidente, sono
presenti/collegati in audio conferenza, i signori

del Consiglio di Amministrazione

Evaristo Di Bartolomeo (Amministratore Delegato)

Tiziano Ceccarani

Francesca Covone

Pierpaolo Cristofori

Giuseppe Lasco

del Collegio Sindacale

Giovanni Ferreri (Presidente)

Ilaria Romagnoli

Giancarlo Russo Corvace

= che assiste altresì ai lavori il Segretario del Consiglio
di Amministrazione avv. Salvatore Enrico Scuricini;

= che, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti,
l'odierna riunione consiliare è regolarmente costituita per
deliberare in merito all'ordine del giorno

e, pertanto, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente, con riferimento al punto all'ordine del
giorno, ricorda che:

- in seguito a quanto già deliberato nella riunione del
Consiglio di Amministrazione di TRI del 12 ottobre 2016, si
vuole procedere alla decisione di fusione per incorporazione,
con approvazione del relativo progetto (il "Progetto di
Fusione"), delle società TRI e Terna Storage (di seguito
indicate insieme anche come "Società Incorporande") in TERNA
(complessivamente tutte anche le "Società Partecipanti");

- l'operazione prospettata integra una ipotesi di fusione
mediante incorporazione nella controllante TERNA di società
da questa interamente controllate; di conseguenza la fusione
sarà attuata senza concambio e quindi senza aumento di
capitale della Società Incorporante e (i) si sono omesse nel
Progetto di Fusione le indicazioni relative a rapporto di
cambio, modalità di assegnazione di azioni, data da cui tali
azioni partecipano agli utili, (ii) si sono omesse la
redazione e quindi il deposito delle relazioni di
amministratori ed esperti, ed ha come obiettivo quello
indicato nel Progetto di Fusione;

- la Società Incorporante non ha emesso obbligazioni
convertibili e le Società Incorporande non hanno emesso
titoli di debito;

- non è dovuta alcuna comunicazione/autorizzazione alla/da
parte della Autorità Antitrust;

- la fusione avverrà mediante incorporazione di TRI e Terna
Storage in TERNA, sulla base della situazione patrimoniale al
30 giugno 2016 della Società Incorporante redatta dall'organo
amministrativo ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/98
("TUF") e delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2016
predisposte dai rispettivi organi amministrativi di ciascuna

- delle Società Incorporande;
- la fusione potrà essere attuata anche con l'incorporazione di una sola delle Società Incorporande;
 - trattandosi di fusione semplificata è previsto che la Società Incorporante, per effetto della fusione, procederà ad annullare, senza concambio, le partecipazioni rappresentanti l'intero capitale delle Società Incorporande di cui è titolare e, pertanto, per le stesse ragioni, non è previsto alcun conguaglio in denaro;
 - in seguito all'incorporazione di TRI e di Terna Storage, TERNA procederà all'elisione contabile del costo della partecipazione detenuta nelle Società Incorporande e all'iscrizione del totale delle attività e delle passività da quest'ultime assegnatele per effetto della fusione;
 - la fusione, in base a quanto disposto dall'art.14 del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. - "Reg. OPC Consob") e dall'art. 3 al n. 4 della Procedura Operazioni con Parti Correlate di TERNA ("Procedura OPC TERNA") relativamente alle operazioni compiute tra TERNA e le proprie controllate o tra società controllate in cui non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate di TERNA suscettibili di condizionare la trasparenza e la correttezza sostanziale del processo di decisione, è esclusa dall'applicazione delle disposizioni del "Reg. OPC Consob";
 - ciascuna delle Società Incorporande non risulta avere dipendenti; ne consegue che non è necessario attivare la preventiva procedura di informazione e consultazione, in merito alla prospettata operazione di fusione, con le rappresentanze sindacali nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla legge (art. 47, Legge 428/90);
 - lo statuto di TRI attualmente vigente prevede che il consiglio di amministrazione è competente a deliberare circa la fusione, nei casi previsti dalla legge;
 - sono stati effettuati tutti gli adempimenti in materia di fusione previsti dal codice civile e dalla normativa applicabile in materia di fusione per incorporazione di società interamente possedute e tutti gli obblighi di comunicazione previsti dal codice civile, dal TUF e relative disposizioni di attuazione e dal D.L 15 marzo 2012 n. 21 convertito con L. 11 maggio 2012 n. 56 (c.d. "Decreto Golden Power") ed in genere da tutta la normativa anche regolamentare applicabile ed in particolare:
 - i) il Progetto di Fusione, approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla fusione, previo deposito in data 13 ottobre 2016, è stato iscritto nel competente Registro Imprese di Roma il 14 ottobre 2016 per ciascuna delle Società Partecipanti;
 - ii) il Progetto di Fusione - come comunicato al mercato con

apposito comunicato stampa diffuso da TERNA in data 13 ottobre 2016 ed avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 14 ottobre 2016 - è stato reso disponibile al pubblico presso la sede legale delle Società Partecipanti alla fusione, sul sito internet di TERNA (www.terna.it) e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it), nonché depositato presso la società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it);

(iii) sia il progetto di fusione, sia copia delle situazioni patrimoniali di fusione al 30 giugno 2016, sia copia dei bilanci degli ultimi tre esercizi (2015-2014-2013) di ciascuna delle Società Partecipanti alla fusione, unitamente alle relazioni dei soggetti cui compete l'amministrazione e la revisione legale ove previste, sono stati depositati presso le sedi sociali delle Società Partecipanti alla fusione in data 13 ottobre 2016.

Tutti i documenti sopra indicati sono rimasti depositati ed a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate, fino alla data odierna.

iv) le notifiche "Golden Power" previste per TERNA e TRI sono state effettuate il 13 ottobre 2016.

Quindi

il Presidente della riunione

mi esibisce

- copia integrale del Progetto di Fusione;
- situazione patrimoniale della Società al 30 giugno 2016;
ed io Notaio tali due documenti allego al presente verbale sub A e sub B;

e

attesta che

- non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo tra la data in cui il Progetto di Fusione è stato depositato presso la sede della Società e la data di oggi;
- l'organo amministrativo della Società Incorporante e di Terna Storage non ha segnalato tali modifiche.

Non seguono interventi dei presenti, ciascuno degli intervenuti dichiarando invece di non necessitare di chiarimenti perché esattamente informato sull'ordine del giorno; e pertanto la Presidente apre la votazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Terna Rete Italia S.r.l.

all'unanimità delibera

(1)

di approvare il Progetto di Fusione mediante incorporazione

nella

- TERNA - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (in forma abbreviata TERNA S.p.A.) con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n.70 - 00156, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA:

05779661007; R.E.A. di Roma: 922416; capitale sociale di Euro 442.198.240,00 interamente versato

della

- Terna Rete Italia S.r.l., società a socio unico con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA: 10234341005; R.E.A. di Roma: 1219187; capitale sociale di Euro 243.577.554,00 interamente versato, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società "TERNA S.p.A.";

e/o della

- Terna Storage S.r.l., società a socio unico con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA: 11855771009; R.E.A. di Roma: 1332429; capitale sociale di Euro 10.000 interamente versato, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società "TERNA S.p.A.",

Progetto di Fusione il cui testo è stato, come sopra precisato, iscritto nel competente Registro delle Imprese, pubblicato sul sito internet della Società Incorporante e depositato presso le rispettive sedi sociali delle Società Partecipanti e, infine, allegato al presente verbale e quindi:

- senza modifiche statutarie di TERNA in conseguenza della fusione;

- con data di decorrenza degli effetti reali della fusione, ai sensi dell'articolo 2504-bis, secondo comma, del codice civile, quale indicata nell'atto di fusione, anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2504, secondo comma, del codice civile;

- con imputazione delle operazioni compiute dalle Società Incorporande al bilancio della Società Incorporante e con effetti contabili e fiscali della fusione decorrenti dal primo giorno dell'esercizio in cui la fusione diventerà efficace ai fini civilistici;

(2)

di conferire disgiuntamente al Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed all'Amministratore Delegato in carica pro tempore ogni più ampio potere perché ciascuno possa stipulare l'atto di fusione, anche a mezzo di speciale procuratore, e comunque con facoltà di contrarre con sè stesso quale eventuale rappresentante della Società, anche prima della scadenza del termine di legge per le opposizioni creditorie, sussistendone le condizioni di cui al primo comma dell'art.2503 c.c. e anche nel caso in cui alla stipula dell'atto di fusione non dovesse partecipare l'altra società incorporanda.

Inoltre lo stesso Consiglio d'Amministrazione

di Terna Rete Italia S.r.l.

precisa, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo,

che nei poteri conferiti per stipulare l'atto di fusione sono compresi, sempre con facoltà di farsi sostituire da speciale procuratore e con facoltà di contrarre con se stesso quale eventuale rappresentante della Società, quelli di compiere comunque quanto ritenuto anche solo opportuno per la completa attuazione dell'operazione di fusione e così anche quelli per inserire in atto di fusione i patti, i termini e le condizioni ritenuti necessari e/o utili, nonché:

A) la più esatta identificazione di beni e diritti compresi nel patrimonio di TRI e la rinuncia a ipoteche legali;

B) le dichiarazioni e garanzie ritenute necessarie od anche solo utili od opportune ad ogni effetto di legge e così anche per la esecuzione di qualsiasi formalità pubblicitaria conseguente alla fusione; con dispensa di uffici pubblici o privati, e loro funzionari, da ogni responsabilità per l'esecuzione delle formalità richieste in dipendenza della fusione;

C) l'autorizzazione alla Società Incorporante per provvedere all'occorrenza ad ulteriori atti integrativi, di precisazione, e di rettifica ed a quanto comunque utile od opportuno per la completa attuazione dell'operazione di fusione;

il tutto allo scopo di far riconoscere la Società Incorporante, anche nei confronti di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici e privati e di terzi in genere, subentrata alle società incorporate in ogni rapporto di diritto o di fatto e di ottenere quindi le variazioni a proprio nome della intestazione di qualsiasi bene, diritto, autorizzazione, licenza, concessione, contratti, conti correnti, depositi cauzionali, titoli di credito e quanto altro comunque intestato o pertinente alle società incorporate.

Il Presidente dichiara quindi che l'esame dell'argomento relativo alla fusione per incorporazione è terminato e, nessuno avendo preso la parola e, dunque, non essendovi altro da trattare e/o deliberare in merito al secondo punto all'ordine del giorno "Varie ed eventuali", dichiara chiusa la seduta alle ore 13,50.

Il Presidente infine:

= dà atto che ai sensi dell'art.2502 bis cod. civ. la presente deliberazione, con quanto allegatovi e con l'altra documentazione prescritta dall'art.2501 septies cod. civ., sarà depositata al Registro Imprese per la successiva iscrizione ai sensi dell'art.2436 cod. civ.;

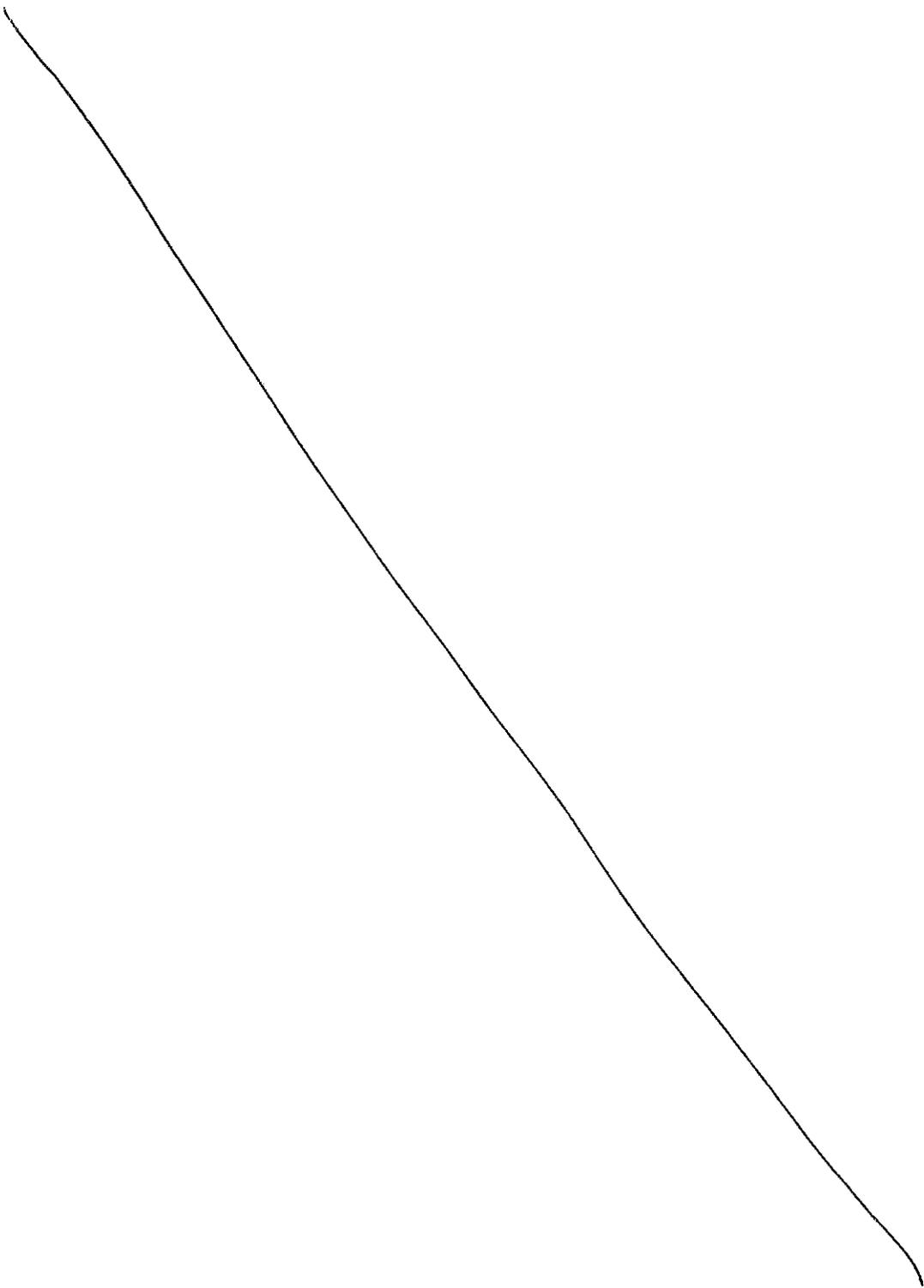
= dispensa me Notaio dalla lettura di quanto qui allegato dichiarando di averne esatta ed integrale conoscenza.

Di che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da

persona di mia fiducia e completato di mio pugno su dodici pagine e fin qui della tredicesima di quattro fogli del quale verbale, prima della sottoscrizione, ho dato lettura alla comparente che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore 13,50.

F.ti: Filomena PASSEGGIO - dr. Nicola ATLANTE, Notaio.

Segue copia degli allegati A e B firmati a norma di legge.



ALLA A RACC 26636

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

DELLE SOCIETA'

"Terna Rete Italia S.r.l." a socio unico

"Terna Storage S.r.l." a socio unico

NELLA SOCIETA'

"TERNA - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni" (in forma
abbreviata TERNA S.p.A.)

REDATTO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2501-ter E 2505 DEL CODICE CIVILE

Gli organi amministrativi delle società "TERNA - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni" ("TERNA" o la "Società Incorporante"), di "Terna Rete Italia S.r.l." ("TRI S.r.l.") e di Terna Storage S.r.l. ("Terna Storage": quest'ultime insieme anche le "Società Incorporande"), in vista della fusione per incorporazione cui parteciperanno le stesse (complessivamente tutte anche le "Società Partecipanti"), hanno redatto e predisposto il seguente progetto unitario di fusione per incorporazione ai sensi degli artt. 2501-ter e 2505 del codice
##

NR

ulteriori attività svolte da quest'ultima anche attraverso le controllate ai sensi dell'art. 12.4 della Convenzione di Concessione di cui al D.M. 15 dicembre 2010 in Gazz. Off. 7 gennaio 2011, n. 4.

Si rappresenta tra l'altro che:

* TRI S.r.l. è stata acquisita da TERNA il 1° aprile 2009 (era precedentemente denominata ELAT S.r.l. e poi TELAT S.r.l. ed ha assunto la denominazione attuale con delibera assembleare del 21 dicembre 2011) nell'ambito del processo di unificazione ed integrazione della proprietà e della gestione della rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica (RTN) previsto dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e dal DPCM 11 maggio 2004;

• Terna Storage è stata costituita nell'ambito del Gruppo Terna dalla società TERNA Plus S.r.l. il 23 marzo 2012 ed acquisita direttamente ed interamente da TERNA il 14 novembre 2012.

Ne consegue che non ricorrono le condizioni di applicazione dell'art. 2501 bis c.c.

Si premette inoltre che:

- la Società Incorporante non ha emesso obbligazioni convertibili;
##

civile (il "Progetto di Fusione").

Si premette fin da ora che la fusione potrà essere attuata anche nel caso in cui TERNA intenda procedere alla incorporazione di una sola delle due Società Incorporande.

L'operazione prospettata integra una ipotesi di fusione mediante incorporazione nella controllante TERNA di società da questa interamente controllate (di conseguenza la fusione sarà attuata senza concambio e quindi senza aumento di capitale della Società Incorporante e (i) si omettono nel progetto le indicazioni relative a rapporto di cambio, modalità di assegnazione di azioni, data da cui tali azioni partecipano agli utili, (ii) si omettono redazione e quindi deposito delle relazioni di amministratori ed esperti) ed ha come obiettivo quello di migliorare l'operatività delle società del Gruppo TERNA, incrementandone le sinergie, attraverso una riorganizzazione del Gruppo stesso volta alla semplificazione della catena partecipativa e finalizzata al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla riduzione dei costi amministrativi, operando tutte le Società Incorporande nel medesimo settore della Società Incorporante rispettivamente inerente la gestione ed esercizio di linee elettriche e le
##

- il presente progetto, una volta iscritto nel registro delle imprese e depositato nelle sedi delle Società Partecipanti, trascorsi i termini di legge, sarà approvato dai Consigli di Amministrazione delle medesime Società Partecipanti, con deliberazione risultante da atto pubblico, secondo quanto previsto dai rispettivi statuti; in proposito si evidenzia che è concesso a tutti i soci di Terna S.p.a. che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale, il diritto di chiedere che la decisione di approvazione della fusione sia adottata dalle rispettive assemblee;

- non è dovuta alcuna comunicazione/autorizzazione alla/da parte della Autorità Antitrust;

- la presente fusione avverrà mediante incorporazione di TRI S.r.l. e Terna Storage in TERNA, sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2016 della Società Incorporante redatta dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/98 ("TUF") e delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2016 predisposte dai rispettivi organi amministrativi di ciascuna delle Società Incorporande;

##

trattandosi di fusione semplificata è previsto che la Società Incorporante, per effetto della fusione, procederà ad annullare, senza concambio, le partecipazioni rappresentanti l'intero capitale delle Società Incorporande di cui è titolare e, pertanto, per le stesse ragioni, non è previsto alcun conguaglio in denaro;

- in seguito all'incorporazione di TRI S.r.l. e di Terna Storage, TERNA procederà all'elisione contabile del costo della partecipazione detenuta nelle Società Incorporande e all'iscrizione del totale delle attività e delle passività da quest'ultime assegnate per effetto della fusione;

- la Società Incorporante è quotata in mercati regolamentati ed ai sensi dell'art. 70 del "Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti" (adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999) e successive modifiche e integrazioni ("Regolamento Emittenti") ed ha comunicato il 18 gennaio 2013 di aderire al regime opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti
#p#

informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni o cessioni. Ciò premesso, si precisa comunque che la proposta fusione non realizza la fattispecie di cui all'art. 117-bis del TUF, in quanto l'entità degli attivi della Società Incorporante, diversi dalle disponibilità liquide e dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, non solo non è significativamente inferiore alle attività delle Società Incorporande ma, anzi, è significativamente superiore;

- la fusione, in base a quanto disposto dall'art.14 del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. - "Reg. OPC Consob") e dall'art. 3 al n. 4 della Procedura Operazioni con Parti Correlate di TERNA ("Procedura OPC TERNA") relativamente alle operazioni compiute tra TERNA e le proprie controllate o tra società controllate in cui non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate di TERNA suscettibili di condizionare la trasparenza e la correttezza sostanziale del processo di decisione, è esclusa dall'applicazione delle disposizioni del "Reg. OPC Consob", fermo quanto previsto all'art. 5, comma 8, del
##

medesimo regolamento in merito all'informativa da rendere nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale;

- le delibere di TERNA e di TRI S.r.l. aventi ad oggetto la fusione saranno notificate ai sensi del D.L. 15 marzo 2012 n. 21 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L 11 maggio 2012, n. 56 (nel seguito "Decreto Golden power") almeno 10 giorni prima che vi sia data attuazione;

- ciascuna delle Società Incorporande non risulta avere dipendenti; ne consegue che non è necessario attivare la preventiva procedura di informazione e consultazione, in merito alla prospettata operazione di fusione, con le rappresentanze sindacali nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla legge (art. 47, Legge 428/90)-

* * *

1.3 SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

1.1. Società Incorporante:

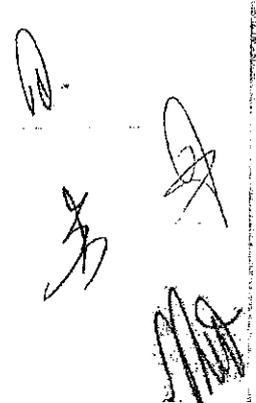
#p#

→ TERNA - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (in forma abbreviata TERNA S.p.A.) con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n.70 - 00156, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA: 05779661007; R.E.A. di Roma: 922416; capitale sociale di Euro 442.198.240,00 (quattrocentoquarantaduemilionicentonovantottomiladuecentoquaranta/00) interamente versato

1.2. Società Incorporande:

→ TERNA RETE ITALIA S.R.L., società a socio unico con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA: 10234341005; R.E.A. di Roma: 1219187; capitale sociale di Euro 243.577.554,00 (duecentoquarantatremilionicinquecentosettantasettemilacinquecentocinquantaquattro/00) interamente versato, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società "TERNA S.p.A."

→ TERNA STORAGE S.R.L., società a socio unico con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156, numero di iscrizione ##



presso il Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA: 11855771009; R.E.A. di Roma: 1332429; capitale sociale di Euro 10.000 (diecimila/00) interamente versato, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società "TERNA S.p.A."

2. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

In conseguenza della fusione, lo Statuto sociale della Società Incorporante, ivi compreso l'oggetto sociale, non verrà modificato.

Il testo dello Statuto sociale della Società Incorporante è allegato al presente Progetto di Fusione sub Allegato 1.

3. DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE

La data di decorrenza degli effetti reali della fusione, ai sensi dell'articolo 2504-bis, secondo comma, del codice civile, sarà quella indicata nell'atto di fusione, e potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2504, secondo comma, del codice civile (la "Data di Efficacia"), fermo restando quanto previsto al quarto comma di questo paragrafo.

#p#

9 16



Alla Data di Efficacia, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a ciascuna Società Incorporanda.

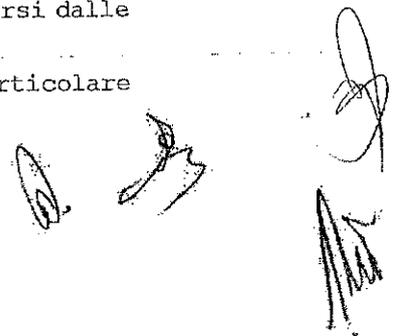
Alla Data di Efficacia, cesseranno tutte le cariche sociali delle Società Incorporande e si estingueranno tutte le procure rilasciate in precedenza.

Premesso che tutte le Società Partecipanti alla fusione chiudono gli esercizi il 31 dicembre, ai sensi rispettivamente dell'art. 2504-bis, terzo comma, del codice civile e dell'art. 172, nono comma, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 (come modificato dal D. Lgs. 344/2003), le operazioni compiute dalle Società Incorporande verranno imputate al bilancio della Società Incorporante e gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno dal primo giorno dell'esercizio in cui la fusione diventerà efficace ai fini civilistici.

4. TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI

Non esistono categorie di soci e possessori di titoli diversi dalle azioni o quote per i quali è previsto un trattamento particolare
##

10 17



o privilegiato.

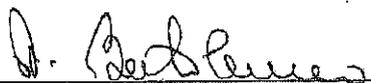
5. VANTAGGI PARTICOLARI EVENTUALMENTE PROPOSTI A FAVORE DEI
SOGGETTI CUI COMPETE L'AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI
ALLA FUSIONE

Non è previsto alcun vantaggio particolare in favore degli
amministratori delle Società Partecipanti alla fusione.



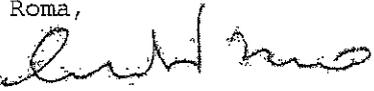
TERNA S.p.A.

Roma,



Terna Rete Italia S.r.l.

Roma,

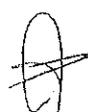


Terna Storage S.r.l.

Roma, 12 OTTOBRE 2016

Allegato al Progetto di Fusione:

- 1) Statuto della Società Incorporante.
##





STATUTO TERNA S.p.A.

Testo vigente risultante dalle modifiche approvate:

- dall'Assemblea del 31 gennaio 2005, (di cui al verbale di Assemblea Repertorio NN. 11397 e 11398, Raccolta N. 5901 della Dott.ssa Matilde Atlante Notaio in Roma, iscritta al Collegio Notarile di Roma);
- dall'Assemblea del 1° aprile 2005 (di cui al verbale di Assemblea Repertorio NN. 11492 e 11497, Raccolta N. 5960 della Dott.ssa Matilde Atlante Notaio in Roma, iscritta al Collegio Notarile di Roma);
- dal Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2005 (di cui al verbale Repertorio N. 11568, Raccolta N. 5988 della Dott.ssa Matilde Atlante Notaio in Roma, iscritta al Collegio Notarile di Roma);
- dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2007 (di cui al verbale Repertorio N. 8109 Raccolta N. 3661 del Dott. Luca Troili Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma);
- dall'Assemblea del 24 maggio 2007 (di cui al verbale di Assemblea Repertorio N. 25931, Raccolta N. 10467 del Dott. Nicola Atlante Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma);
- dall'Assemblea del 22 aprile 2009 (di cui al verbale di Assemblea Repertorio NN. 30783 e 30842, Raccolta N. 12771 del Dott. Nicola Atlante Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma);
- dal Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2010 (di cui al verbale Repertorio N. 35.472, Raccolta N. 15.304 del Dott. Nicola Atlante Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma);
- dall'Assemblea del 13 maggio 2011 (di cui al verbale di Assemblea Repertorio NN. 38128 e 38144, Raccolta N. 17250 del Dott. Nicola Atlante Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma);
- dall'Assemblea del 16 maggio 2012 (di cui al verbale di Assemblea Repertorio NN. 41453 e 41548, Raccolta N. 19215 del Dott. Nicola Atlante Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma);
- dall'Assemblea del 14 maggio 2013 (di cui al verbale di Assemblea Repertorio NN. 44477 e 44527, Raccolta N. 20956 del Dott. Nicola Atlante Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma);
- dall'Assemblea del 27 maggio 2014 (di cui al verbale di Assemblea Repertorio NN. 48202 e 48246 Raccolta N. 23648 del Dott. Nicola Atlante Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma);
- dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014 (di cui al verbale Repertorio N. 49482 Raccolta N. 24384 del Dott. Nicola Atlante Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma).

12 13

TITOLO I
COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE
E DURATA DELLA SOCIETÀ

Art. 1

1.1 E' costituita una società per azioni denominata «TERNA – Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni» (in forma abbreviata TERNA S.p.A.).

Art. 2

2.1 La Società ha sede legale in Roma.

Art. 3

3.1 La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

TITOLO II
OGGETTO DELLA SOCIETÀ

Art. 4

4.1 La Società ha per oggetto l'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale, inclusiva delle linee di trasporto e delle stazioni di trasformazione, di cui può essere proprietaria.

In tale ambito la Società, ai sensi della Direttiva 13 luglio 2009, n. 2009/72/CE e del d.lgs. 1° giugno 2011, n. 93 ed ogni sua eventuale modificazione, provvede in particolare a:

- a) gestire i flussi di energia elettrica, i relativi dispositivi di interconnessione ed i servizi ausiliari necessari;
- b) garantire l'adempimento di ogni altro obbligo volto ad assicurare la sicurezza, l'affidabilità, l'efficienza ed il minor costo del servizio e degli approvvigionamenti;
- c) gestire la rete di trasmissione nazionale senza discriminazione di utenti o categorie di utenti;
- d) deliberare gli interventi di manutenzione e di sviluppo della rete di trasmissione nazionale, a proprio carico – se proprietaria della rete medesima – ovvero a carico delle altre società che ne risultino proprietarie, in modo da assicurare la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti, nonché lo sviluppo della rete medesima nel rispetto degli indirizzi formulati dal Ministro delle Attività Produttive;
- e) esercitare tutte le altre attività, anche di carattere regolamentare, e le altre competenze, diritti e poteri ad essa conferiti dal decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e successive modificazioni e/o integrazioni.

La Società può svolgere inoltre:

- a) attività di progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo e manutenzione di strutture a rete e di altre infrastrutture a tali reti connesse, nonché di impianti e apparecchiature funzionali alle predette attività;
- b) attività di ricerca, consulenza ed assistenza nei settori sopra considerati;
- c) qualunque altra attività che consenta una migliore utilizzazione e valorizzazione delle reti, strutture, risorse e competenze impiegate.

A tal fine la Società può operare sia in Italia che all'estero e svolgere qualsiasi altra attività connessa, strumentale, affine, complementare o comunque utile per il conseguimento dell'oggetto sociale.

4.2 Ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale la Società:

- può assumere partecipazioni ed interessenze in altre società ed imprese, sia italiane che straniere, che svolgano attività analoga, affine o connessa alla propria od a quella dei soggetti partecipati;
- può compiere tutte le operazioni necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connessa quali, a titolo esemplificativo: la prestazione di garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi, operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e quant'altro collegato all'oggetto sociale o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie ovvero di società o imprese nelle quali abbia, direttamente o indirettamente, interessenze o partecipazioni ovvero che risultino sottoposte a comune controllo.

TITOLO III CAPITALE – AZIONI – RECESSO – OBBLIGAZIONI

Art. 5

5.1 Il capitale sociale è di Euro 442.198.240 rappresentato da n. 2.009.992.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,22 ciascuna.

5.2 L'assemblea può deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente in applicazione dell'art. 2349 del codice civile in favore di dipendenti, ovvero a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile in favore di soggetti individuati con deliberazione assembleare.

Art. 6

6.1 Le azioni sono nominative; ogni azione dà diritto a un voto.

6.2 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.

6.3 Ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474 nessuno può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla legge.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, commi 1 e 2, del codice civile. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in relazione a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si

tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (5%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Art. 7

7.1 Ciascun socio ha diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto dall'art. 7.2.

7.2 Non compete il diritto di recesso nei casi di:

- a) proroga del termine di durata della Società;
- b) introduzione, modifica o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Art. 8

8.1 L'emissione di obbligazioni è deliberata dagli amministratori a norma e con le modalità di legge.

TITOLO IV ASSEMBLEA

Art. 9

9.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia. Le assemblee si tengono in unica convocazione. L'assemblea è validamente costituita con le maggioranze di legge, fermo quanto diversamente previsto dal presente statuto. Il consiglio di amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'assemblea ordinaria e/o quella straordinaria si tengano in più convocazioni.

9.2 L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni nel caso la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

Art. 10

10.1 Il diritto di intervento in assemblea e l'esercizio del voto sono disciplinati dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

10.2 Ai sensi della Direttiva 13 luglio 2009, n. 2009/72/CE e del d.lgs. 1° giugno 2011, n. 93, fatte salve le valutazioni effettuate dall'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico nell'ambito della certificazione della Società quale gestore del sistema di trasmissione, si considera in conflitto di interessi, agli effetti dell'art. 2373 del codice

civile, chi, esercitando direttamente o indirettamente il controllo della Società o detenendo in essa una partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, operi nel settore della generazione o fornitura dell'energia elettrica o del gas o, direttamente o indirettamente, controlli una impresa operante nel settore della generazione o fornitura dell'energia elettrica o del gas. A tale fine ogni partecipante all'assemblea dichiara, sotto la propria responsabilità, la eventuale sussistenza del conflitto d'interessi.

Art. 11

11.1 Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno il diritto di intervenire all'assemblea e possono farsi rappresentare mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti tempo per tempo.

La delega può essere anche notificata alla Società in via elettronica mediante il ricorso alternativo ad una delle seguenti modalità:

(a) posta elettronica certificata all'indirizzo indicato dalla Società nell'avviso di convocazione;

(b) apposita sezione del sito internet della Società, indicata dalla Società nell'avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione può anche circoscrivere ad una delle predette modalità quella in concreto utilizzabile in occasione della singola assemblea cui l'avviso stesso si riferisce. Il medesimo avviso di convocazione può altresì indicare, nel rispetto della normativa anche regolamentare vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica della delega utilizzabili nella singola assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

11.2 Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dal regolamento assembleare approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

Art. 12

12.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente se nominato, oppure, in mancanza di entrambi, da altra persona delegata dal consiglio di amministrazione, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.

12.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori.

Art. 13

13.1 Salvo quanto previsto dall'art. 21.2, l'assemblea delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge o per statuto.

13.2 Ove non diversamente stabilito dallo statuto, le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, ovvero in unica convocazione, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge

16

23

nei singoli casi,

13.3 L'assemblea delibera, ai sensi dell'art. 2364, comma 1 n. 5 del codice civile, anche sul compimento degli atti degli amministratori in conformità alla normativa vigente, ove previsto dalle procedure adottate dal consiglio di amministrazione in materia di operazioni con parti correlate prive del parere favorevole dell'organismo indipendente competente, nonché sulle operazioni urgenti sottoposte dagli amministratori al voto consultivo dell'assemblea o collegate a situazioni di crisi aziendale.

Per le operazioni con parti correlate prive del parere favorevole dell'organismo competente, l'assemblea delibera, oltre che con le maggioranze previste dalla legge, con la presenza di soci non correlati, come definiti dalla normativa anche regolamentare vigente, che rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto e con il voto favorevole della maggioranza dei medesimi soci non correlati.

Per le operazioni urgenti con parti correlate sottoposte dagli amministratori al voto consultivo, l'assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge.

13.4 Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

TITOLO V CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 14

14.1 La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a tredici. L'assemblea ne determina il numero entro i limiti suddetti.

14.2 Il consiglio di amministrazione è nominato per un periodo fino a tre esercizi ed è rieleggibile.

14.3 Al fine di garantire che la rete elettrica di trasmissione nazionale sia gestita secondo principi di neutralità ed imparzialità, senza discriminazione di utenti o di categorie di utenti, gli amministratori sono nominati con le seguenti modalità.

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti aventi diritto e dal consiglio di amministrazione uscente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

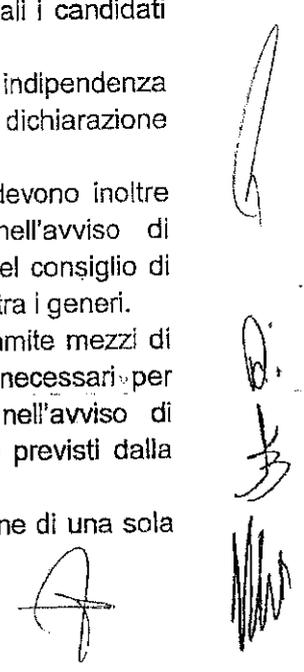
Le liste devono indicare quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dall'art. 15.4 dello statuto e ogni altra informazione o dichiarazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da consentire una composizione del consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste presentate devono essere depositate presso la società, anche tramite mezzi di comunicazione a distanza, con le modalità e nel rispetto dei requisiti necessari per l'identificazione dei richiedenti, quali saranno indicati dalla società nell'avviso di convocazione dell'assemblea e pubblicate nei termini e con le modalità previsti dalla normativa, anche regolamentare, applicabile.

Ogni azionista avente diritto può presentare o concorrere alla presentazione di una sola

17 26



lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari nei termini e nei modi previsti dalla legge della percentuale almeno dell'1% ovvero della minore misura prevista dalla normativa anche regolamentare delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti aventi diritto devono presentare e/o recapitare la relativa certificazione alla società, nei modi e termini di legge secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente statuto per le rispettive cariche e ogni altra informazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto.

Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al consiglio di amministrazione la perdita dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i sette decimi degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore;

b) i restanti amministratori vengono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;

c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di amministratori indipendenti stabiliti dalla legge e dall'art. 15.4 dello statuto, in relazione al numero complessivo degli amministratori il/ o i candidato/i privo/i di tali requisiti in possesso del/i quoziente/i più basso/i sarà/saranno sostituito/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, dal candidato/i in possesso di tali requisiti non eletto/i appartenente/i alla medesima lista del candidato/i sostituito/i. In assenza di un numero di candidati tali da consentire il rispetto del numero di amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, la sostituzione dei candidati privi dei requisiti di indipendenza che hanno ottenuto il quoziente più basso;

c-bis) qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero

eletti nelle varie liste, compresa la lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema di quozienti indicato nella lettera b). Si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbero non eletti e appartenente alla medesima lista del candidato del genere più rappresentato sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di amministratori Indipendenti di cui al precedente punto c).

In caso di parità dei quozienti, la sostituzione viene effettuata nei confronti del candidato tratto dalla lista che risulti avere ottenuto il maggior numero di voti fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti di cui al precedente punto c).

Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto del principio di una proporzionale rappresentanza delle minoranze nel consiglio di amministrazione.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso la graduatoria;

c-ter) al termine delle operazioni sopra indicate, il presidente procede alla proclamazione degli eletti;

d) il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, per cui per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dall'art. 15.4 dello statuto nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi;

e) in sede di elezione degli amministratori – sia che tale elezione abbia luogo secondo le modalità indicate alle precedenti lettere a) e b), sia che essa si svolga secondo le modalità indicate alla precedente lettera d) – nessun operatore del settore della produzione, importazione, distribuzione, vendita e trasmissione dell'energia elettrica – anche attraverso le società controllate, controllanti, o controllate dalla medesima controllante – può esercitare il diritto di voto per più del 5% del capitale sociale;

f) ai sensi della Direttiva 13 luglio 2009, n. 2009/72/CE e del d.lgs. 1° giugno 2011, n. 93, fatte salve le valutazioni effettuate dall'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico nell'ambito della certificazione della Società quale gestore del sistema di trasmissione, si considera in conflitto di interessi, agli effetti dell'art. 2373 del codice civile, chi in sede di elezione degli amministratori, in qualsiasi delle modalità previste dallo statuto, operi nel settore della generazione o fornitura dell'energia elettrica o del gas o, direttamente o indirettamente, controlli una impresa operante nel settore della generazione o fornitura dell'energia elettrica o del gas ovvero ne detenga una partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. A tale fine ogni partecipante all'assemblea dichiara, sotto la propria responsabilità, la eventuale sussistenza del conflitto d'interessi.

14.4 L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro i limiti di cui al primo punto del presente articolo, provvedendo alle relative nomine. Gli amministratori così eletti scadono con

quelli in carica;

14.5 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del consiglio di amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dall'art. 15.4 dello statuto nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Art. 15

15.1 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza stabiliti dal presente articolo.

15.2 Non possono essere nominati alla carica di amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147 *quinquies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58. Fino all'entrata in vigore di dette norme non possono essere nominati alla carica di amministratore e se nominati decadono dall'incarico coloro:

a) che si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;

b) che sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della Legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

c) che sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;

2. alla pena detentiva per uno dei reati previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

3. alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico e contro l'economia pubblica;

4. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;

d) ai quali sia stata applicata, su richiesta delle parti, una delle pene previste dalla precedente lett. c), salvo il caso di estinzione del reato.

Il divieto di cui al presente art. 15.2 si applica anche con riferimento alle fattispecie accertate come equivalenti dal consiglio di amministrazione e che siano disciplinate, in tutto o in parte, da ordinamenti stranieri.

Il consiglio di amministrazione accerta la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui al presente art. 15.2 in capo a ciascuno dei suoi componenti.

15.3 Non possono essere nominati alla carica di amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di

capitali dotate di un capitale sociale non inferiore a 2 milioni di euro; ovvero

b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività della Società, come definite nell'art. 26.1 del presente statuto; ovvero

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o, comunque, in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, come definiti nell'art. 26.1 del presente statuto.

Il consiglio di amministrazione accerta la sussistenza dei requisiti di professionalità di cui al presente art. 15.3 in capo a ciascuno dei suoi componenti.

15.4 Almeno un terzo degli amministratori in carica – con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore – deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

Il consiglio di amministrazione valuta periodicamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui al presente art. 15.4 in capo a ciascuno dei suoi componenti non esecutivi, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati.

15.5 Gli amministratori della Società non possono rivestire, a pena di decadenza, funzioni di amministratore, componente del consiglio di sorveglianza o di altri organi che rappresentano legalmente una impresa che eserciti attività di generazione o fornitura di energia elettrica o gas. Il consiglio di amministrazione valuta periodicamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui al presente art. 15.5 in capo a ciascuno dei suoi componenti, secondo le modalità di cui al precedente art. 15.4.

Art. 16

16.1 Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi membri un presidente; può eleggere un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.

16.2 Il consiglio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.

Art. 17

17.1. Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vice presidente lo giudichi necessario. Il consiglio può essere altresì convocato nei modi previsti dall'art. 26.5 del presente statuto.

Il consiglio di amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta scritta da almeno tre consiglieri per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa.

17.2 Le riunioni del consiglio possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando, se del caso, documentazione; in tal caso, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove deve pure

trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

17.3 Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve. Il consiglio di amministrazione delibera le modalità di convocazione delle proprie riunioni.

Art. 18

18.1 Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal vice presidente, se nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere più anziano di età avente diritto di voto.

Art. 19

19.1 Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica aventi diritto di voto.

19.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Art. 20

20.1 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal segretario, vengono trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge.

20.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario.

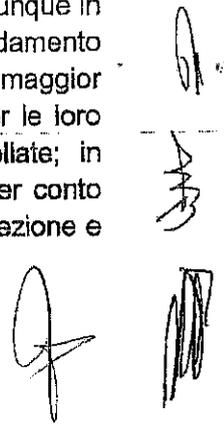
Art. 21

21.1 La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

21.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il consiglio di amministrazione è competente a deliberare circa:

- a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- e) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

21.3 Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale - o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al collegio sindacale - con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.



21.4 Il consiglio di amministrazione nomina e revoca un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del collegio sindacale. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) funzioni dirigenziali relative ad attività di amministrazione, finanza e controllo e/o comunque inerenti lo svolgimento di attività di predisposizione e/o di analisi e/o di valutazione e/o di verifica di documenti societari che presentano problematiche contabili di complessità comparabile a quelle connesse ai documenti contabili della Società; ovvero
- b) attività di controllo legale dei conti presso società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea; ovvero
- c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili.

Art. 22

22.1 Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo e/o uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il consiglio, su proposta del presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del consiglio di amministrazione.

22.2 Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Art. 23

23.1 La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano sia al presidente sia a chi ricopre l'incarico di amministratore delegato, e, in caso di assenza o impedimento del primo, al vice presidente se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del presidente.

23.2 I predetti legali rappresentanti possono conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

Art. 24

24.1 Ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo spetta un compenso da determinarsi dall'assemblea. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea.

24.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Art. 25

25.1 Il presidente:

- a) ha poteri di rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 23.1;
- b) presiede l'assemblea ai sensi dell'art. 12.1;

- c) convoca e presiede il consiglio di amministrazione ai sensi degli artt. 17 e 18.1; ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri;
- d) verifica l'attuazione delle deliberazioni del consiglio.

TITOLO VI COLLEGIO SINDACALE

Art. 26

26.1 L'assemblea elegge il collegio sindacale costituito da tre sindaci effettivi e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì tre sindaci supplenti.

I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel regolamento adottato ai sensi dell'articolo 148, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58. Fino all'entrata in vigore di dette norme i componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b) e c) del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti l'energia in generale, le comunicazioni e le strutture a rete.

I sindaci possono assumere incarichi di componente di organi di amministrazione e controllo in altre società nei limiti fissati con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 148 bis, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58. Fino all'entrata in vigore di dette norme e ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in cinque o più società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati.

26.2 I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti aventi diritto, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le procedure dell'art. 14.3 del presente statuto in quanto compatibili con la normativa, anche regolamentare, applicabile e con quanto espressamente previsto nel presente articolo.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti (cd. lista di maggioranza) vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente sono nominati dalle altre liste (cd. liste di minoranza) con le modalità previste

26 31

dall'art. 14.3, lettera b), da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Per la nomina di sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme a quanto disposto dall'art. 1, comma 1, del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162 o delle eventuali successive modifiche o integrazioni emanate ai sensi dall'articolo 148, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

In sede di elezione dei sindaci trova applicazione quanto previsto all'art. 14.3 lett. f).

In caso di sostituzione di uno dei sindaci, fermo restando il possesso dei requisiti di legge, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi del precedente periodo, non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

La presidenza del collegio sindacale spetta al sindaco effettivo nominato dalla minoranza con le modalità previste dall'art. 14.3, lettera b). In caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dal sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

26.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.

26.4 Le riunioni del collegio sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

26.5. Il collegio sindacale può, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea, il consiglio di amministrazione o il comitato esecutivo. I poteri di convocazione possono essere esercitati anche individualmente da ciascun membro del collegio sindacale, ad eccezione del potere di convocare l'assemblea dei soci, che può essere esercitato da almeno due membri del collegio.

TITOLO VII BILANCI E UTILI

Art. 27

27.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

27.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

27.3 Il consiglio di amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Art. 28

28.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili risultano prescritti a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.

TITOLO VIII
SCIoglimento E LIQUIDAZIONE
DELLA SOCIETÀ

Art. 29

29.1 In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO IX
DISPOSIZIONE GENERALE

Art. 30

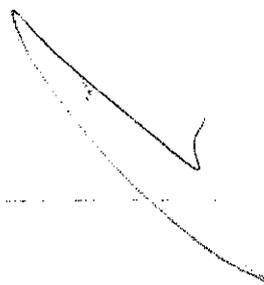
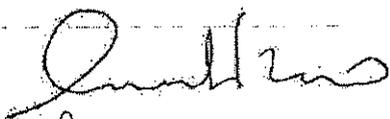
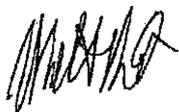
30.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

CLAUSOLA TRANSITORIA

Art. 31

31.1 Le disposizioni degli artt. 14.3, 14.5 e 26.2 finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi trovano applicazione ai primi tre rinnovi, rispettivamente, del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale successivi all'entrata in vigore ed all'acquisto dell'efficacia delle disposizioni dell'art. 1 della Legge 12 luglio 2011, n. 120, pubblicata sulla G.U. n. 174 del 28 luglio 2011, salvo ulteriori proroghe previste dalla legge.

31.2 La composizione del collegio sindacale indicata nell'art. 26.1, caratterizzata dalla nomina di tre sindaci effettivi e di tre sindaci supplenti, trova applicazione a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di controllo successivo all'entrata in vigore ed all'acquisto dell'efficacia delle disposizioni dell'art. 1 della Legge 12 luglio 2011, n. 120, pubblicata sulla G.U. n. 174 del 28 luglio 2011, salvo ulteriori proroghe previste dalla legge. Fino a tale momento il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti.



M. B. e
Proc. 2669/6

Terna Rete Italia S.r.l.

**Situazione patrimoniale al 30 giugno 2016
di cui all'articolo 2501-quater del Codice Civile**

B

f

Indice

Sommario

Premessa	3
Prospetti contabili	5
Conto economico.....	6
Conto economico complessivo.....	6
Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria	7
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.....	8
Rendiconto finanziario	9
Nota illustrativa.....	10
Principi contabili e criteri di valutazione.....	11
Informazioni sul Conto economico	12
Informazioni sulla Situazione patrimoniale-finanziaria	16
Rapporti con parti correlate.....	22
Note esplicative al rendiconto finanziario.....	25
Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2016.....	25

Premessa

La presente situazione patrimoniale di Terna Rete Italia S.r.l. al 30 giugno 2016 è stata redatta in accordo con le previsioni dell'art. 2501-quater del c.c. nel contesto del progetto di fusione per incorporazione della Società in capo alla Capogruppo Terna S.p.A.. Tutti gli importi esposti nella presente situazione patrimoniale sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Attività operativa e fatti di rilievo del semestre

Nel corso periodo le attività operative di Terna Rete Italia S.r.l. sono proseguite regolarmente nel contesto organizzativo del Gruppo nell'ambito del quale la gestione tecnico-operativa sulla porzione di RTN di proprietà della Società è affidata alla consociata Terna Rete Italia S.p.A. mentre la gestione dei rapporti con terzi inerenti le attività c.d. "non regulate" compete alla consociata Terna Plus S.r.l., come ampiamente descritto nell'ambito del paragrafo "Rapporti con parti correlate", al quale si rinvia. Si rileva inoltre che nel corso del primo semestre 2016 non si sono verificati fatti di particolare rilievo che abbiano interessato la Società.

Sintesi della gestione economico finanziaria

Il bilancio individuale semestrale al 30 giugno 2016 di Terna Rete Italia S.r.l. chiude con un utile netto di 42.903,0 mila euro, dopo aver scontato ammortamenti sulle immobilizzazioni per 19.974,4 mila euro, oneri finanziari netti per 467,1 mila euro ed imposte sul reddito per 17.405,7 mila euro.

I ricavi, pari a 91.550,2 mila euro, rilevano un decremento di 4.376,8 mila euro rispetto al primo semestre 2015, sostanzialmente per la riduzione del corrispettivo per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale (-5.552,9 mila euro) che riflette principalmente gli effetti complessivi del nuovo periodo regolatorio 2016-2023; tale decremento è parzialmente compensato dagli altri ricavi di gestione (+1.176,1 mila euro), riferibili in particolare alla vendita a terzi del rame recuperato dall'attività del cd. "Piano Rame".

I costi operativi ammontano a 10.800,0 mila euro, ed evidenziano una riduzione di 401,7 mila euro, riconducibile essenzialmente al diverso perimetro di attività rispetto al primo semestre 2015, che ha generato minori costi per appalti (-108,4 mila euro) ed ha beneficiato dei piani di efficienza operativa nelle attività di esercizio e manutenzione attuati dalla consociata Terna Rete Italia S.p.A. (-378,3 mila euro).

Le imposte sul reddito a carico del periodo si riferiscono principalmente ad imposte correnti (18.789,4 mila euro) e per -1.361,2 mila euro ad imposte differite; registrano un decremento di 1.012,5 mila euro sia per la riduzione dell'utile ante imposte della Società nonché per le maggiori poste deducibili del primo semestre 2016 con particolare riferimento al beneficio fiscale dell'Agevolazione per la Crescita Economica (ACE).

La situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia un attivo pari a 969.755,3 mila euro riferito ad "Immobili, impianti e macchinari" (947.326,6 mila euro) che includono il valore netto contabile delle linee e delle stazioni elettriche RTN. Il passivo accoglie il saldo del conto corrente *intercompany* intrattenuto con la Controllante sul quale maturano interessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria (172.264,1 mila euro), mentre il patrimonio netto al 30 giugno 2016 (pari a 688.308,6 mila euro) si compone del capitale sociale (243.577,6

mila euro), della riserva legale (20.092,6 mila euro) degli utili accumulati (381.735,4 mila euro) e del suddetto utile del periodo.

Altre informazioni

Al 30 giugno 2016, la Società:

- non ha dipendenti in forza;
- non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso del periodo, azioni proprie né azioni o quote della controllante Terna, né in nome proprio né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non sussistono strumenti finanziari e strumenti finanziari derivati previsti dagli artt. 2427-bis e 2428, comma 2, punto 6 bis) del Codice Civile.

La Società, inoltre, non risulta esposta in modo significativo al rischio di prezzo, al rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari in quanto la stessa intrattiene rapporti commerciali e finanziari prevalentemente con la controllante Terna S.p.A. e la consociata Terna Rete Italia S.p.A.. Si fa presente altresì che la gestione delle coperture assicurative dai rischi relativi all'attività operativa è in capo alla Controllante che agisce in nome e per conto della Società.

Per quanto concerne i principali impegni e rischi di Terna Rete Italia S.r.l. si rimanda alla specifica sezione della Relazione finanziaria annuale della Società al 31 dicembre 2015.

Prospetti contabili

A

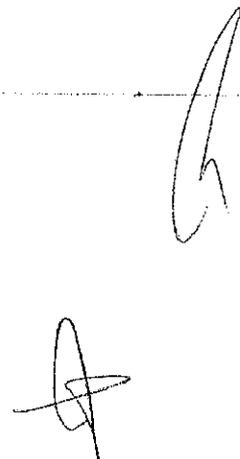
A

Conto economico

TERNA RETE ITALIA S.R.L. - CONTO ECONOMICO			
<i>euro</i>	Note	I sem. 2016	I sem. 2015
A - RICAVI			
1. Ricavi delle vendite e prestazioni	1	86.568.484	91.883.789
2. Altri ricavi e proventi	2	4.981.728	4.043.167
Totale ricavi		91.550.212	95.926.956
B - COSTI OPERATIVI			
1. Servizi	3	9.969.000	10.479.288
2. Costo del personale	4	122.483	180.178
- costo del personale lordo		122.483	180.178
- costo del personale capitalizzato		-	-
4. Ammortamenti e svalutazioni	5	19.974.459	19.695.604
5. Altri costi operativi	6	708.506	542.209
Totale costi		30.774.448	30.897.279
A-B RISULTATO OPERATIVO		60.775.764	65.029.677
C - PROVENTI/ONERI FINANZIARI			
1. Proventi finanziari	7	-	-
2. Oneri finanziari	7	(467.093)	(3.000.591)
D - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		60.308.671	62.029.086
E - IMPOSTE DEL PERIODO	8	17.405.630	18.418.205
F - UTILE NETTO DEL PERIODO		42.903.041	43.610.881

Conto economico complessivo

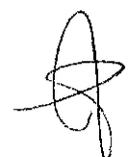
TERNA RETE ITALIA S.R.L. - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
<i>euro</i>	Note	I sem. 2016	I sem. 2015
UTILE NETTO DEL PERIODO		42.903.041	43.610.881
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo	14	-	-
UTILE NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO		42.903.041	43.610.881



Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria

TERNA RETE ITALIA S.R.L.			
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - ATTIVO			
<i>euro</i>	Note	al 30.06.2016	al 31.12.2015
A - ATTIVITA' NON CORRENTI			
1. Immobili, impianti e macchinari	9	947.326.560	949.854.015
2. Attività immateriali	10	13.878	34.765
3. Altre attività non correnti	11	33.508	32.384
Totale attività non correnti		947.373.946	949.921.164
B - ATTIVITA' CORRENTI			
1. Crediti commerciali	12	16.863.966	26.470.562
2. Crediti per imposte sul reddito	13	3.689.441	3.689.441
3. Altre attività correnti	11	1.827.928	464.113
Totale attività correnti		22.381.335	30.624.116

TERNA RETE ITALIA S.R.L.			
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - PASSIVO			
<i>euro</i>	Note	al 30.06.2016	al 31.12.2015
C - PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
1. Capitale sociale		243.577.554	243.577.554
2. Altre riserve		20.092.654	15.502.120
3. Utile e perdite accumulate		381.735.395	294.515.247
4. Utile netto del periodo		42.903.041	91.810.682
Totale patrimonio netto	14	688.308.644	645.405.603
D - PASSIVITA' NON CORRENTI			
1. Finanziamenti a lungo termine	15	4.510.536	5.372.369
2. Fondi rischi e oneri futuri	16	1.658.519	1.658.519
3. Passività per imposte differite	17	3.082.492	4.443.652
4. Altre passività non correnti	18	49.969.965	50.836.650
Totale passività non correnti		59.221.512	62.311.190
E - PASSIVITA' CORRENTI			
1. Finanziamenti a breve termine	15	173.981.519	239.250.839
2. Debiti commerciali	19	20.263.298	25.702.966
3. Debiti per imposte sul reddito	20	20.151.722	4.677.637
4. Altre passività correnti	18	7.828.586	3.197.045
Totale passività correnti		222.225.125	272.828.487




Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

31 DICEMBRE 2015 - 30 GIUGNO 2016

TERNA RETE ITALIA S.r.l.

CAPITALE SOCIALE E RISERVE

<i>euro migliaia</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Utili e perdite accumulate	Utile netto del periodo	Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2015	243.577,6	15.502,1	294.515,2	91.810,7	645.405,6
Risultato del periodo				42.903,0	42.903,0
Altre componenti dell'utile complessivo					
UTILE NETTO COMPLESSIVO				42.903,0	42.903,0
Operazioni con gli azionisti:					
Destinazione risultato 2015					
- Riserva legale		4.590,5		(4.590,5)	-
- Utili portati a nuovo 2015			87.220,2	(87.220,2)	-
Totale operazioni con gli azionisti		4.590,5	87.220,2	(91.810,7)	-

31 DICEMBRE 2014 - 30 GIUGNO 2015

TERNA RETE ITALIA S.r.l.

CAPITALE SOCIALE E RISERVE

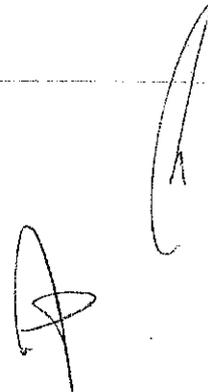
<i>euro migliaia</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Utili e perdite accumulate	Utile netto del periodo	Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2014	243.577,6	11.860,5	225.325,8	72.831,0	553.594,9
Risultato del periodo				43.610,9	43.610,9
Altre componenti dell'utile complessivo					
UTILE NETTO COMPLESSIVO				43.610,9	43.610,9
Operazioni con gli azionisti:					
Destinazione risultato 2014					
- Riserva legale		3.641,6		(3.641,6)	-
- Utili portati a nuovo 2014			69.189,5	(69.189,5)	-
Totale operazioni con gli azionisti		3.641,6	69.189,5	(72.831,1)	-

Rendiconto finanziario*

TERNA RETE ITALIA S.r.l. - RENDICONTO FINANZIARIO		
euro migliaia	I sem. 2016	I sem. 2015
UTILE NETTO DEL PERIODO	42.903,0	43.610,9
RETTIFICHE PER:		
Ammortamenti, perdite di valore/(rivalutazioni) di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali**	19.083,7	18.773,4
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione attività materiali	(66,2)	(25,9)
(Proventi)/Oneri finanziari	467,1	3.000,6
Imposte sul reddito	17.405,7	18.418,2
CASH FLOW DA ATTIVITA' OPERATIVA PRIMA DELLE VARIAZ. DEL CCN	79.793,3	83.777,2
Incremento/(decremento) fondi	-	(20,7)
(Incremento)/decremento di crediti commerciali ed altre attività correnti	8.242,7	1.165,8
Incremento/(decremento) di debiti commerciali ed altre passività correnti	(838,0)	(17.844,7)
(Incremento)/decremento di altre attività non correnti	(1,1)	(0,8)
Incremento/(decremento) di altre passività non correnti	0,1	1.182,5
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	(557,6)	(3.190,6)
Imposte pagate	(3.292,8)	(15.325,9)
A Capitale Circolante Netto	3.553,3	(34.034,4)
CASH FLOW DA ATTIVITA' OPERATIVA [A]	83.346,6	49.742,8
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(17.467,0)	(21.474,0)
Ricavo dalla vendita di attività materiali e immateriali non correnti	107,1	61,5
Oneri finanziari capitalizzati	144,5	239,6
Cessione impianti alla Capogruppo	-	14.011,2
CASH FLOW DA ATTIVITA' D'INVESTIMENTO [B]	(17.215,4)	(7.161,7)
Variazione debito v/società di leasing (compresa quota a breve)	(854,2)	(840,7)
CASH FLOW DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO [C]	(854,2)	(840,7)
INCREMENTO/(DECREMENTO) CASSA ED EQUIVALENTI DI CASSA [A+B+C]	65.277,0	41.740,4
Cassa ed equivalenti di cassa all'inizio del periodo	(237.541,1)	(336.996,8)
Cassa ed equivalenti di cassa alla fine del periodo	(172.264,1)	(295.256,4)

* Per il commento del Rendiconto finanziario si rimanda allo specifico paragrafo "Note esplicative al Rendiconto finanziario".

**Al netto dei contributi in conto impianti accreditati a Conto economico del periodo.



Nota illustrativa



PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

La società Terna Rete Italia S.r.l., che opera nel settore della trasmissione dell'energia elettrica, ha la forma giuridica di società a responsabilità limitata ed ha sede in Roma, in viale Egidio Galvani, 70.

Conformità agli IAS/IFRS

I prospetti contabili della Società al 30 giugno 2016 sono stati predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS-EU") alla suddetta data e sono i medesimi utilizzati nel bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Uso di stime

La redazione della presente Situazione patrimoniale, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti oggettive. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi sia l'esercizio corrente sia esercizi futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Le stime e le assunzioni utilizzati per la predisposizione della presente Situazione patrimoniale al 30 giugno 2016 sono i medesimi utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio di Terna Rete Italia S.r.l. al 31 dicembre 2015.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI

1. RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI – 86.568,5 mila euro

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei ricavi delle vendite e prestazioni del periodo:

euro migliaia	I sem. 2016	I sem. 2015	Δ
Corrispettivo CTR utilizzo rete	86.279,0	91.831,9	(5.552,9)
Altre vendite e prestazioni	289,5	51,9	237,6

Corrispettivo CTR utilizzo rete

È il ricavo di "core business" relativo al corrispettivo spettante alla Società quale proprietaria di una porzione di RTN. Il decremento della voce pari a 5.315,3 mila euro riflette sostanzialmente gli effetti complessivi del nuovo periodo regolatorio 2016-2023.

Altre vendite e prestazioni

La voce ammonta a 289,5 mila euro e deriva da attività diversificate svolte dalla Società verso terzi, inclusa la manutenzione delle onde convogliate di proprietà di Enel Distribuzione residenti su reti elettriche della Società. L'incremento della altre vendite e prestazioni per 237,6 mila euro rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (51,9 mila euro) deriva sostanzialmente da un nuovo contratto acquisito dalla Società nel corso del periodo nell'ambito del business delle telecomunicazioni.

2. ALTRI RICAVI E PROVENTI – 4.981,7 mila euro

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli altri ricavi e proventi del periodo:

euro migliaia	I sem. 2016	I sem. 2015	Δ
Affitti attivi	1.525,0	1.593,4	(68,4)
Contributi da terzi per allacciamenti AT	890,7	922,2	(31,5)
Plusvalenze alienazione/dismissione impianti vs terzi	67,5	25,9	41,6
Sopravvenienze attive	22,6	2,1	20,5
Ricavi di altra natura	2.475,9	1.499,6	976,3

Gli altri ricavi e proventi accolgono principalmente affitti attivi (1.525,0 mila euro) sostanzialmente per l'attività di housing della fibra ottica sulle reti di proprietà, contributi per allacciamenti alla RTN (890,7 mila euro) ed altresì altri ricavi da vendite a terzi per 2.475,9 mila euro.

La voce, pari a 4.981,7 mila euro, registra un incremento per 938,5 mila euro riconducibile in gran parte agli effetti derivanti dalla vendita a terzi del rame recuperato dall'attività del cd. "Piano Rame".

COSTI OPERATIVI

3 - SERVIZI – 9.969,0 mila euro

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi per servizi del semestre:

euro migliaia	I sem. 2016	I sem. 2015	Δ
Manutenzioni, appalti e servizi vari	8.855,6	9.343,3	(487,7)
Assicurazioni	503,0	497,4	5,6
Godimento beni di terzi	610,4	638,6	(28,2)

I costi per "Manutenzioni, appalti e servizi vari" si riferiscono principalmente ai costi sostenuti verso la consociata Terna Rete Italia S.p.A. (complessivamente pari a 8.537,5 mila euro), in applicazione dei contratti intercompany vigenti per servizi tecnici ricevuti nel semestre, nonché ai costi del periodo verso la Controllante (201,2 mila euro, in maggior parte relativi al contratto in essere per prestazioni di management fee per 198,7 mila euro). Rilevano inoltre i costi per assicurazioni degli impianti (503,0 mila euro) e per godimento beni di terzi (610,4 mila euro, di cui in particolare 217,0 mila euro per Cosap, 163,7 mila euro per fitti passivi e 144,9 mila euro per servitù di elettrodotto).

Nell'ambito dei costi per servizi sono inoltre compresi i corrispettivi di competenza per gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale (38,6 mila euro).

Il decremento della voce Servizi, pari a 510,3 mila euro, con particolare riferimento ai minori costi di competenza per "Manutenzioni, appalti e servizi vari" (-487,7 mila euro) è riconducibile essenzialmente ai benefici dei piani di efficienza operativa nelle attività di esercizio e manutenzione attuati dalla consociata Terna Rete Italia S.p.A. (-378,3 mila euro) ed altresì al diverso perimetro di attività¹ rispetto al primo semestre 2015 che ha generato minori costi per appalti verso terzi (-108,4 mila euro).

4 – COSTO DEL PERSONALE - 122,5 mila euro

La voce, pari ad 122,5 mila euro, comprende gli emolumenti di competenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società interamente liquidati nel corso del periodo. Tale voce registra una variazione pari a -57,7 mila euro a seguito della ridefinizione dei corrispettivi dell'organo amministrativo della Società.

Si precisa che i Consiglieri, dipendenti delle società del Gruppo, in coerenza con le regole di *Corporate Governance* della Controllante, rinunciano al compenso a favore della società del Gruppo Terna di appartenenza.

¹ Il primo semestre 2015 accoglieva i costi sostenuti dalla Società per servizi tecnici di manutenzione ordinaria e straordinaria prestati dalla società Brulli Service S.r.l. sugli impianti inclusi nel ramo d'azienda acquisito da Terna Rete Italia S.r.l. nel 2014, in virtù di specifico contratto sottoscritto tra le parti. Nel mese di novembre 2015 la Società ha rescisso il contratto di manutenzione con Brulli Service ed ha trasferito in capo alla consociata Terna Rete Italia S.p.A. le attività di manutenzione sui relativi impianti.

5 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - 19.974,4 MILA EURO

La voce accoglie gli stanziamenti del periodo calcolati in base alle aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali della Società nonché eventuali svalutazioni.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della voce ammortamenti e svalutazioni del semestre:

euro migliaia	I sem. 2016	I sem. 2015	Δ
Ammortamenti immob. impianti e macchinari	19.953,4	19.631,8	321,6
Ammortamenti attività immateriali	20,9	63,8	(42,9)
Svalutazione immob. impianti e macchinari	0,1	-	0,1

La voce accoglie un valore pari a 19.974,4 mila euro e rileva un incremento di 278,8 mila euro rispetto al primo semestre 2015, essenzialmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti.

6 - ALTRI COSTI OPERATIVI - 708,5 mila euro

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli altri costi operativi del semestre:

euro migliaia	I sem. 2016	I sem. 2015	Δ
Imposte, tasse e tributi locali	467,7	450,0	17,7
Sopravvenienze passive	132,0	1,9	130,1
Contributi Autorità e altri enti	81,5	78,9	2,6
Altri costi operativi	27,3	11,4	15,9

Gli altri costi operativi rilevati nel periodo (708,5 mila euro), evidenziano un aumento di 166,3 mila euro per effetto, in particolare, delle maggiori sopravvenienze passive rilevate nel periodo (+130,1 mila euro) principalmente con riferimento ad annualità pregresse per canoni demaniali e di attraversamento elettrico.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

7 – PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI – (467,1) mila euro

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli proventi ed oneri finanziari del periodo:

euro migliaia	I sem. 2016	I sem. 2015	Δ
Interessi passivi da controllante	(557,6)	(3.190,6)	2.633,0
Altri interessi passivi	(54,0)	(49,6)	(4,4)
Oneri finanziari capitalizzati	144,5	239,6	(95,1)

La gestione finanziaria del periodo evidenzia un saldo negativo pari a 467,1 mila euro, che registra una riduzione di 2.533,5 mila euro rispetto al dato del primo semestre 2015, sostanzialmente imputabile ai minori oneri finanziari netti verso la Controllante maturati sul c/c di corrispondenza intersocietario per 2.633,0 mila euro, prevalentemente per la riduzione dei tassi di interesse, anche in presenza di minori oneri finanziari capitalizzati per 95,1 mila euro.

8 - IMPOSTE DEL PERIODO - 17.405,7 mila euro

Le imposte sul reddito a carico del semestre ammontano a 17.405,7 mila euro, in diminuzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per 1.012,5 mila euro, sostanzialmente per gli effetti descritti nel seguito.

Nella tabella successiva si rappresenta il dettaglio delle imposte:

euro migliaia	I sem. 2016	I sem. 2015	Δ
Imposte del periodo			
Imposte correnti	18.789,4	20.348,0	(1.558,6)
Differenze temporanee			
- Differite	(1.361,2)	(1.248,0)	(113,2)
Rettifiche anni precedenti	(22,5)	(681,8)	659,3

Imposte correnti

Le imposte correnti, pari a 18.789,4 mila euro, rilevano una riduzione di 1.558,6 mila euro rispetto al valore del primo semestre 2015 (20.348,0 mila euro), per effetto principalmente della riduzione dell'utile ante imposte della Società (-1.720,4 mila euro rispetto al dato del corrispondente periodo dello scorso esercizio) e delle maggiori poste deducibili del primo semestre 2016 con particolare riferimento al beneficio fiscale dell'Agevolazione per la Crescita Economica (ACE).

Imposte differite

Con riferimento alla fiscalità differita rileva l'utilizzo degli accantonamenti pregressi del fondo imposte differite nette per gli ammortamenti aggiuntivi dei cespiti rispetto alle aliquote economico-tecniche (-113,2 mila euro).

Il *tax rate* si attesta al 28,9%, in riduzione rispetto al 29,7% del primo semestre 2015 (-0,8%) essenzialmente per le maggiori poste deducibili del primo semestre 2016, come già in precedenza evidenziato.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO

9. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI – 947.326,6 mila euro

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 947.326,6 mila euro. La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

<i>euro migliaia</i>	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industr. e commerc.	Immobil. in corso e accanti	Totale
COSTO AL 01.01.2016	1.703,3	1.659.980,7	1,0	42.735,2	1.704.420,2
Investimenti	-	-	-	17.467,0	17.467,0
Passaggi in esercizio	49,2	11.041,9	-	(11.091,1)	-
Svalutazioni e Disinvestimenti netti	-	(793,3)	-	(0,1)	(793,4)
COSTO AL 30.06.2016	1.752,5	1.670.229,3	1,0	49.111,0	1.721.093,8
AMM.TI ACCUMULATI E SVALUTAZIONI AL 01.01.2016	(95,5)	(754.469,7)	(1,0)	-	(754.566,2)
Ammortamenti	(24,9)	(19.928,5)	-	-	(19.953,4)
Svalutazioni e Disinvestimenti netti	-	752,4	-	-	752,4
AMM.TI ACCUMULATI E SVALUTAZIONI AL 30.06.2016	(120,4)	(773.645,8)	(1,0)	-	(773.767,2)
VALORE CONTABILE					
Al 30 giugno 2016	1.632,1	896.583,5	-	49.111,0	947.326,6
Al 31 dicembre 2015	1.607,8	905.511,0	-	42.735,2	949.854,0

La voce accoglie il valore netto contabile delle linee e delle stazioni elettriche RTN, in esercizio ed in costruzione di proprietà della Società.

Il decremento degli "Immobili, impianti e macchinari" per 2.527,4 mila euro è conseguenza delle movimentazioni intervenute nel periodo per investimenti (17.467,0 mila euro), ammortamenti di competenza (19.953,4 mila euro) e svalutazioni e disinvestimenti netti (41,0 mila euro).

Le attività di investimento su "Immobili, impianti e macchinari", per un valore totale di 17.467,0 mila euro, hanno riguardato sostanzialmente investimenti regolati non incentivati relativi principalmente a sostituzione di conduttori in rame e ripristino della rete in seguito ad eventi atmosferici avversi.

10. ATTIVITÀ IMMATERIALI – 13,9 mila euro

Le attività immateriali ammontano a 13,9 mila euro e si riferiscono interamente al valore dei software applicativi (34,8 mila euro), in costruzione ed in esercizio, funzionali alle ispezioni aeree degli elettrodotti. La movimentazione del semestre è riferibile agli ammortamenti di competenza (-20,9 mila euro).

11. ALTRE ATTIVITÀ

Il dettaglio delle Altre attività viene riepilogato nel prospetto sotto indicato:

euro/migliaia	30.06.2016	31.12.2015	Δ
Depositi versati terzi	33,5	32,4	1,1
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	33,5	32,4	1,1
Altri crediti tributari	1,1	1,1	-
Risconti attivi	1.326,6	288,4	1.038,2
Altri crediti	500,2	174,6	325,6
ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	1.827,9	464,1	1.363,8

Altre attività non correnti - 33,5 mila euro

I crediti per attività non correnti, rappresentati da depositi cauzionali di natura contrattuale versati dalla Società ad Enti ed Amministrazioni pubbliche (33,5 mila euro), risultano sostanzialmente in linea rispetto al dato al 31 dicembre 2015.

Altre attività correnti - 1.827,9 mila euro

La voce "Altre attività correnti", pari a 1.827,9 mila euro, registra un incremento di 1.363,8 mila euro rispetto al dato dello scorso esercizio, principalmente derivante da quote di costi pagati anticipatamente ma di competenza successiva al 30 giugno 2016 imputabili a tasse locali e premi di assicurazione.

12. CREDITI COMMERCIALI – 16.864,0 mila euro

I crediti commerciali si compongono come segue:

euro/migliaia	30.06.2016	31.12.2015	Δ
Crediti verso la controllante	12.098,9	21.875,5	(9.776,6)
Crediti verso altre società del gruppo	-	92,3	(92,3)
Crediti verso terzi	4.765,1	4.502,8	262,3

I crediti commerciali verso la Controllante (12.098,9 mila euro) sono riferiti alla remunerazione riconosciuta da Terna S.p.A. per la porzione di RTN di proprietà, mentre i crediti commerciali verso terzi (4.765,1 mila euro) sono relativi principalmente alle attività di *housing* della fibra ottica sulle reti di proprietà (1.715,8 mila euro, verso il Gruppo Wind e la società Enel Distribuzione) e alla manutenzione delle apparecchiature per le

comunicazioni in onde convogliate (696,9 mila euro esclusivamente verso Enel Distribuzione). Rilevano altresì i crediti relativi a contributi in conto impianti fatturati per interventi/varianti su linee, di cui euro 1.079,7 mila euro verso l'azienda municipalizzata AMAT Palermo, per varianti sulle linee connesse ai lavori di realizzazione del sistema tranviario del capoluogo siciliano, in gran parte incassati nel mese di agosto.

La voce registra un decremento per 9.606,6 mila euro sostanzialmente per effetto della riduzione dei crediti verso la Controllante (-9.776,6 mila euro) principalmente per l'incasso ex Delibera AEEGSI 607/2013 delle partite connesse al meccanismo di integrazione dei ricavi relative all'anno 2014 (-8.871,3 mila euro) e per la rilevazione del corrispettivo CTR nel periodo di riferimento sulla base delle nuove tariffe stabilite per il 2016, primo anno del nuovo periodo regolatorio 2016-2023.

13. CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO – 3.689,4 mila euro

I Crediti per imposte sul reddito ammontano a 3.689,4 mila euro e non evidenziano variazioni rispetto il dato al 31 dicembre 2015. La voce accoglie le eccedenze degli acconti di imposte versati dalla Società nell'esercizio 2015 rispetto al debito rilevato per l'IRES di competenza dell'esercizio precedente.

PASSIVO

14. PATRIMONIO NETTO – 688.308,6 mila euro

Capitale sociale – 243.577,6 mila euro

Il capitale sociale di Terna Rete Italia S.r.l. risulta pari a 243.577,6 mila euro ed è detenuto interamente dal socio unico Terna S.p.A..

Riserva legale – 20.092,6 mila euro

La riserva legale, pari 20.092,6 mila euro, è incrementata di 4.590,5 mila euro per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2015, come deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 17 marzo 2016 per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2015.

Utili (perdite) accumulati - 381.735,4 mila euro

Gli utili (perdite) accumulate registrano un incremento di 87.220,2 mila euro per la destinazione residua dell'utile netto d'esercizio 2015 a Utili a nuovo.

Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci del Patrimonio netto alla data di chiusura del 30 giugno 2016, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

euro migliaia			
Natura/Descrizione	30.06.2016	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	243.577,6	-	-
Riserva Legale	20.092,6	B	20.092,6
Utili portati a nuovo	381.735,4	A, B, C	381.735,4

Legenda - A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

15. FINANZIAMENTI E PASSIVITA' FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione delle passività finanziarie iscritte in bilancio al 30 giugno 2016:

euro migliaia			
	30.06.2016	31.12.2015	Δ
Debito w/società di leasing	4.510,5	5.372,4	(861,9)
Finanziamenti a lungo termine	4.510,5	5.372,4	(861,9)
Debito w/società di leasing	1.717,4	1.709,7	7,7
Saldo passivo c/c intersocietario verso Controllante	172.264,1	237.541,1	(65.277,0)
Finanziamenti a breve e quote correnti di finanziamenti a lungo termine	173.981,5	239.250,8	(65.269,3)

Finanziamenti a lungo termine – 4.510,5 mila euro

La voce, pari a 4.510,5 mila euro rileva un decremento di 861,9 mila euro rispetto al dato al 31 dicembre 2015 per effetto dei rimborsi nel semestre dei contratti di leasing in essere.

In particolare, la Società ha in essere n. 4 contratti di leasing riguardanti n. 9 stazioni RTN acquisite con il ramo d'azienda Brulli Trasmissione nel 2014. I quattro contratti di leasing sono caratterizzati dai canoni mensili indicizzati sulla base del tasso Euribor a tre mesi; due contratti hanno scadenza nel 2019 e i restanti nel 2020.

Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanz. a lungo termine

La voce, pari a 173.981,5 mila euro, accoglie il saldo passivo del conto corrente *intercompany* intrattenuto con la Controllante e sul quale maturano interessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria (172.264,1 mila euro) ed altresì la quota a breve (1.717,4 mila euro) del debito verso la società di leasing commentato in precedenza.

16. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI – 1.658,5 mila euro

I fondi rischi ed oneri futuri della Società, pari a 1.658,5 mila euro, non hanno rilevato variazioni rispetto al dato al 31 dicembre 2015. La voce si riferisce sostanzialmente al fondo vertenze e contenzioso, destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e stragiudiziali inerenti le attività della Società (pari a 1.452,7 mila euro).

17. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE - 3.082,5 mila euro

La movimentazione delle imposte differite e delle imposte anticipate compensate è di seguito indicata:

euro migliaia	31.12.2015	Impatti riconosciuti a conto economico e Altri movimenti	30.06.2016
Imposte differite	4.933,8	(1.361,2)	3.572,6
Imposte anticipate	490,1	-	490,1

Il saldo finale della voce, pari 3.082,5 mila euro, accoglie le risultanze delle movimentazioni relative alle Passività per imposte differite (3.572,6 mila euro) e di quelle riferite alle Attività per imposte anticipate (490,1 mila euro) intervenute nel semestre.

Il decremento della voce per 1.361,2 mila euro è relativo alle passività per imposte differite per l'utilizzo degli accantonamenti pregressi per gli ammortamenti eccedenti la quota economica tecnica inclusa la quota riferibile all'ammortamento di competenza del maggior valore allocato agli immobili, impianti e macchinari derivante dalle operazioni straordinarie pregresse per 82,3 mila euro.

18. ALTRE PASSIVITÀ

Il dettaglio delle Altre passività viene riepilogato nel prospetto sotto indicato:

euro migliaia	30.06.2016	31.12.2015	Δ
Risconti passivi contributi c/impianti	49.970,0	50.836,6	(866,6)
ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	49.970,0	50.836,6	(866,6)
Acconti	2.589,4	1.668,8	920,6
Risconti passivi operativi	25,9	-	25,9
Altri debiti tributari	3.714,7	-	3.714,7
Altri debiti verso Terzi	1.498,5	1.528,2	(29,6)
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	7.828,6	3.197,0	4.631,6

Altre passività non correnti – 49.970,0 mila euro

La voce, pari ad 49.970,0 mila euro al 30 giugno 2016, accoglie le partite a risconto afferenti i contributi in c/impianti. Il decremento per 866,6 mila euro è riconducibile al rilascio delle quote di contributi relative agli ammortamenti del periodo degli impianti per i quali sono stati rilevati.

Altre passività correnti – 7.828,6 mila euro

La voce "Altre passività correnti" (7.828,6 mila euro), rileva un incremento pari a 4.631,6 mila euro rispetto al dato dello scorso esercizio (3.197,0 mila euro), sostanzialmente per effetto della variazione del debito per IVA (3.709,1 mila euro). Rilevano altresì maggiori contributi in conto impianti ricevuti a fronte di immobilizzazioni ancora in corso al 30 giugno 2016 (+920,6 mila euro).

19. DEBITI COMMERCIALI – 20.263,3 mila euro

La composizione dei debiti commerciali al 30 giugno 2016 è la seguente:

euro migliaia	30.06.2016	31.12.2015	Δ
Debiti verso la controllante	115,8	117,8	(2,0)
Debiti verso altre società del gruppo	16.618,2	21.992,7	(5.374,5)
Debiti verso terzi	3.529,3	3.592,5	(63,2)

I debiti verso altre società del Gruppo (pari a 16.618,2 mila euro) si riferiscono in maggior parte a debiti verso la consociata Terna Rete Italia S.p.A. principalmente derivanti dall'applicazione del vigente contratto intercompany per servizi tecnici di manutenzione (4.809,7 mila euro) ovvero rinnovo e sviluppo della porzione di RTN di proprietà (11.793,7 mila euro).

Il saldo della voce include debiti (pari a 3.592,3 mila euro), riferiti principalmente all'acquisizione di asset da terzi ed altresì debiti verso la Controllante (115,8 mila euro) relativi sostanzialmente ai servizi amministrativi ottenuti dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2016.

Il decremento della voce per 5.439,7 mila euro è riferito in gran parte ai pagamenti afferenti le maggiori prestazioni effettuate nell'ultimo periodo del 2015 dalla consociata Terna Rete Italia S.p.A. in esecuzione dei contratti *intercompany* in essere.

20. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO – 20.151,8 mila euro

La voce, pari a 20.151,8 mila euro, rileva il debito della Società per imposte a carico del periodo e registra un incremento pari a 15.474,2 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, per effetto della rilevazione delle imposte sul reddito del periodo, al netto degli acconti versati nel semestre e della liquidazione delle imposte dell'esercizio 2015. Nello specifico si rileva che la società aderisce al consolidato fiscale nazionale, per cui ha trasferito il saldo del debito IRES in capo alla controllante Terna S.p.A..

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate compiute dalla Società sono rappresentate, al 30 giugno 2016, dai rapporti con la controllante Terna S.p.A. e con le società consociate Terna Rete Italia S.p.A. e Terna Plus S.r.l.. Inoltre, data l'esistenza di una situazione di controllo di fatto di Cassa Depositi e Prestiti sulla Controllante stessa, anche dai rapporti intrattenuti con le società dei Gruppi Enel e Ferrovie dello Stato Italiane.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti.

Come già evidenziato in premessa, la gestione tecnico-operativa sulla porzione di RTN di proprietà della Società è affidata alla consociata Terna Rete Italia S.p.A. mentre la gestione dei rapporti con terzi inerenti le attività c.d. "non regolate" compete alla consociata Terna Plus S.r.l..

Un riepilogo dei principali contratti intersocietari in essere al 30 giugno 2016 è riportato nella tabella seguente:

Controparte	Tipologia	Corrispettivo annuo
Terna Rete Italia S.p.A.	Contratto di servizi tecnici	
	Operation & Maintenance	16.778 mila euro (annuo)
	Attività di rinnovo e sviluppo	pari ai costi sostenuti + 5,82% sul costo del personale sostenuto
	Contratto di servizi amministrativi	7 mila euro (annuo)
Terna S.p.A.	Contratto di servizi amministrativi	397 mila euro (annuo)
Terna Plus S.r.l.	Contratto di servizi attività non regolamentate	32 mila euro (annuo)

Con riferimento al contratto di tesoreria in essere con la Controllante, si fa presente che sulle operazioni attive e passive effettuate tramite il conto corrente di corrispondenza maturano interessi attivi e passivi calcolati ad un tasso mensile pari alla media aritmetica dei tassi giornalieri "Euribor ad un mese" diminuito o aumentato di uno spread (rispettivamente +0,30% sulle giacenze e +0,80% sugli utilizzi) coerente con le condizioni di mercato.

Di seguito viene indicata la natura delle operazioni, attive e passive, intrattenute da Terna Rete Italia S.r.l. con le parti correlate e a seguire i rispettivi ricavi e costi consuntivati nel periodo, nonché i relativi crediti e debiti in essere al 30 giugno 2016.

Parte correlata	Operazioni attive	Operazioni passive
Controllante Terna S.p.A.	Componente tariffaria CTR, meccanismo di mitigazione ex Del. 188/08	Attività di management fee, gestione accentrata di tesoreria e altri servizi
	Adesione al consolidato Fiscale IRES ²	
	Adesione al consolidato Fiscale IVA ²	
Terna Rete Italia S.p.A.		Attività di management fee Attività rinnovo e sviluppo impianti Attività di Manutenzione linee
Terna Plus S.r.l.		Servizi tecnici e amm. su attività non regolate
Gruppo Enel	Contributi per interventi su linee Manutenzione onde convogliate	Servizi tecnici e di riassetto impianti
Gruppo FSI		Contributi in conto impianti

Società	Rapporti economici						
	Ricavi			Costi			
	CTR	Attività diversificate	Servizi di assistenza e consulenza	Servizi tecnici	Servizi tecnici ed amministrativi su attività non regolamentate	Altri servizi	Interessi c/c intercompany
Società controllante:							
Terna S.p.A.	86.279,0	-	198,7	-	-	2,5	557,6
Totale controllante	86.279,0	-	198,7	-	-	2,5	557,6
Società consociate:							
Terna Rete Italia S.p.A.	-	-	3,5	8.494,6	-	-	-
Terna Plus S.r.l.	-	-	-	-	16,0	-	-
Totale società consociate	-	-	3,5	8.494,6	16,0	-	-
Altre società correlate:							
Gruppo Enel	-	106,0	-	-	-	-	-
Totale altre società correlate	-	106,0	-	-	-	-	-

² La società ha aderito nel corso del precedente esercizio al Consolidato Fiscale ed IVA.

Società	Immobili, impianti e macchinari Costi capitalizzati	Rapporti patrimoniali		
		Crediti commerciali ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Partite finanziarie c/c intercompany
Società controllante:				
Terna S.p.A.	-	12.098,8	21.948,2	172.264,1
Totale società controllante	-	12.098,8	21.948,2	172.264,1
Società consociate:				
Terna Rete Italia S.p.A.	24.734,7	-	16.609,0	-
Terna Plus S.r.l.	-	-	9,2	-
Totale società consociate	24.734,7	-	16.618,2	-
Altre società correlate:				
Gruppo Enel	-	1.544,3	4.549,4	-
Gruppo FSI	-	-	65,0	-
Totale altre società correlate	-	1.544,3	4.614,4	-

Con riferimento ai rapporti verso i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società si rinvia al paragrafo "costo del personale" della nota illustrativa.

NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità generata dalla **gestione corrente** nel primo semestre 2016 è pari a 83.346,6 mila euro attribuibili per 79.793,3 mila euro all'attività operativa (autofinanziamento) e per 3.553,3 mila euro alla variazione del Capitale Circolante Netto (CCN), imputabile principalmente agli incassi ex Delibera AEEGSI 607/2013 dei crediti verso la Controllante inerenti le partite connesse al meccanismo di integrazione dei ricavi per l'anno 2014, al netto delle imposte versate nel periodo.

L'**attività di investimento** ha assorbito risorse finanziarie nette per 17.215,4 mila euro mentre la gestione finanziaria rileva il rimborso della quota di competenza del periodo del debito verso la società di leasing pari a 854,2 mila euro.

La liquidità generata dalla gestione corrente (83.346,6 mila euro) ha pertanto consentito la copertura del fabbisogno complessivo per l'attività d'investimento e di finanziamento (18.069,6 mila euro) e per l'eccedenza ha ridotto il saldo del c/c di tesoreria intercompany per 65.277,0 mila euro.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2016

Alla data di riferimento della presente Situazione Patrimoniale, non si evidenziano fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2016.